

Il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, alla fiera della siderurgia Made in Steel

«Energia, l'industria chiede regole giuste Ora l'Europa faccia scelte coraggiose»

L'EVENTO

GENOVA

«**S**ervono scelte coraggiose e azioni concrete da parte dell'Europa: non possiamo più accettare che i nostri impianti elettrici green paghino l'energia più cara d'Europa o che la materia prima strategica, il rottame, continui a uscire dal continente». Intervenendo a **Made in Steel**, la conferenza della siderurgia, il presidente di **Federacciai**, **Antonio Gozzi**, ha dedicato parte del suo discorso a uno dei temi più sentiti dal settore: il costo dell'energia che penalizza l'industria italiana. «È ora di alzare la voce contro l'inerzia ideologica - ha detto - contro le resistenze tecnocratiche che bloccano ogni reale passo avanti. Serve una svolta culturale, una vera rivoluzione del pensiero industriale europeo. **L'Italia, con la sua manifattura**, chiede solo una cosa: regole giuste per competere ad armi pari e continuare a innovare nel segno della sostenibilità economica e sociale, non solo ambientale». «In questi undici anni Made in Steel è stato più di un evento fieristi-

co: è stato un luogo di pensiero, un laboratorio di idee e una piattaforma di confronto per tutta la filiera dell'acciaio. Ha contribuito a costruire una consapevolezza nuova, che oggi ci consente di dire che l'industria siderurgica italiana è un campione europeo e mondiale, anche in virtù del suo **primato nella decarbonizzazione**», ha detto Gozzi. «Per il settore siderurgico il 2024 non è stato un anno favorevole. Crediamo che il 2025 possa segnare un'inversione di tendenza, anche se ciò che è successo recentemente dal punto di vista geopolitico, può rallentare le nostre aspettative», ha spiegato Marco Mandelli Chief Corporate & Investment Banking Officer di Bper Banca. —

GIL. F.



Antonio Gozzi

